

il Mantice

10 GIUGNO 2012

II DOPO PENTECOSTE

ANNO XVIII - N.29

Come i gigli del campo



INCONTRO COL PAPA:
RIFLESSIONI

Di nuovo e ancora



Noi, quelli di Bresso (e del 2070)



La grande marcia è cominciata alle sei del mattino. Già a quell'ora da Niguarda, da Sesto, da Monza convergevano i fedeli dritti a Bresso. Tanti i lombardi, che amano fare le cose in grande: portavano sulle spalle grossi zaini, e frigo da spiaggia, e seggiolini e borracce, come andassero in campeggio in Valtellina. Qualcuno brandiva una mappa con il percorso, benché da Milano bastasse andare dritto per viale Suzzani per arrivare a destinazione. Quanti passeggeri, e che armeggio di biberon e di ciucci, e bandiere, e striscioni. Qualcuno s'era portato una tenda, qualcuno perfino gli scarponi da montagna – benché notoriamente Bresso sia piatta come un biliardo. Comunque commuoveva, quel popolo dell'alba che andava dal Papa. Senza clamori, silenzioso, semplicemente contento. Una folla che man mano andava accalcandosi fino a sfociare nella grande spianata dell'aeroporto; e allora, entrando, si guardavano fra di loro stupiti: «Ma guarda, quanti siamo!».

Già, quanti eravamo su quel pratone polveroso, sotto a un cielo che prometteva acqua. Guadagnavi il tuo fazzoletto d'erba, alzavi gli occhi e ti scoprivi attorno tante piccole tribù con un numero di figli almeno doppio rispetto all'1,3 nazionale. Stranieri e di altre regioni, anche, ma quanti milanesi, e brianzoli. Come l'emergere di un popolo che normalmente non si vede, non compare sui giornali. Eppure, sono le facce che incontriamo tutti i giorni. Ma domenica a Bresso c'erano le famiglie, intere: padri, madri, nonni, figli. E in quell'essere insieme per andare dal Papa prendeva forma una ben riconoscibile identità; pacifica, ma forte. Un popolo cristiano ha colmato, l'altra mattina, Bresso; ed è stato come se uscisse dal cono d'ombra in cui abitualmente questa gente che non grida, non minaccia, non è radical e nemmeno chic, e crede in Gesù Cristo, è tenuta da molti media. E siccome ciò che non passa in tv oggi non esiste, la stessa folla entrando nel Parco Nord si meravigliava di essere, invece, così nu-

merosa.

Ma oltre questo contarsi, qualcosa di ben più grande saltava agli occhi e alle orecchie in mezzo a quel prato. Era il boato che ha accolto l'arrivo di Benedetto XVI, e la ressa attorno alla sua vettura, e le mani che protendevano bambini da benedire.

Era il calore dell'abbraccio al

Papa, e l'ascoltarne poi muti, in un silenzio strano per una così gran folla, le parole. Era l'amore per il successore di Pietro; tenace, forte, e anzi quasi più forte in questi giorni di veleni e di corvi. Di modo che non si poteva, a Bresso, non registrare una strana distonia: la Chiesa, che su alcuni giornali è raccontata solo come un covo di potere dilaniato da una lotta intestina, lì mostrava il volto di centinaia migliaia di facce di madri, padri, nonni, di parroci, di bambini raccolti attorno al Papa e ai vescovi. Ed era allora una evidenza che la Chiesa è, certo, anche i peccati dei suoi, eppure insieme qualcosa di assolutamente più grande; di straordinario e misterioso.

«L'opinione mediatica italiana non è l'opinione pubblica: il popolo di Dio ama il Papa», ha detto ieri il cardinale Scioia ai giornalisti. Vero. Bastava camminare fra la gente, all'alba. Così che te ne andavi da Bresso, pensando fra te a quel popolo tenace nell'amare la Chiesa, comunque; nel credere in un Dio morto in Croce e risuscitato, nel seguirlo, nello sposarsi nel suo nome e avere figli – con una speranza che molti invece hanno perduto. Così



che te ne andavi, alla fine, rassicurata anche circa questo Paese, che a volte ti spaventa: c'è, nel fondo dell'Italia, quasi nell'ombra, questa memoria silenziosa e forte, che tiene. Guardavi uscire i bambini addormentati nei passeggini, nell'abbandono fiducioso che è il sonno nell'infanzia. Chissà? ti do-

mandavi indugiando lo sguardo su quelle facce, su quelle piccole mani. Chissà, sorridevi fra te, se il Papa del 2070 non è qui in mezzo oggi, in braccio a sua madre. Chissà se un santo non era in cammino, piccolo, nell'alba di Bresso. Di certo, quanti futuri padri, madri, maestri, professori, operai, medici, religiosi: Chiesa che vive. Più grande del male che ciascuno di noi pure può fare, e di tutto ciò che se ne può raccontare. Qualcosa che non sta nei limiti stretti di quel che oggi intendiamo per "ragione"; ma dentro a una ragione più ampia vive e continua, di padre in figlio, e poi di nuovo, ancora.

Marina Corradi



10 **Domenica**
II dopo Pentecoste
T.O. X - L.O. II sett.
16.00: Battesimo Spadaro Aurora e Simona a Madonna in Campagna.
17.00: Battesimo Scrosati Sofia a Madonna in Campagna.

11 **Lunedì**
S. Barnaba, apostolo
INIZIO DELL'ORATORIO FERIALE
20.30: S. Rosario a Madonna in C.

12 **Martedì**
S. Onofrio
10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day.
21.00: Regnum Christi in O.M.

13 **Mercoledì**
S. Antonio da Padova
20.30: Rosario all'altare di S. Antonio animato dal Gruppo Regina della Pace.

14 **Giovedì**
S. Eliseo
20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in Oratorio femminile.

15 **Venerdì**
Sacratissimo Cuore di Gesù
20.30: S. Rosario a Mad. in Camp.

16 **Sabato**
Cuore Imm. B.V. Maria
15.00: Festa della Scuola Materna
20.30: S. Rosario a Mad. in Camp.

17 **Domenica**
III dopo Pentecoste
T.O. XI - L.O. III sett.
Oratori aperti, ma non organizzati.

18 **Lunedì**
S. Romualdo

19 **Martedì**
Ss. Protaso e Gervaso
10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day.
20.30: S. Messa a Mad. in Camp.

20 **Mercoledì**
S. Ettore confessore

21 **Giovedì**
S. Luigi Gonzaga
20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.
21.00: Riunione campeggio in O.M.

22 **Venerdì**
S. Paolino da Nola

23 **Sabato**
S. Guglielmo

24 **Domenica**
IV dopo Pentecoste
T.O. XII - L.O. IV sett.
10.00: Croce Azzurra alla S. Messa e benedizione del nuovo veicolo.
15.00: Battesimo Gobatto Lorenzo Ottavio.
16.00: Battesimo Vitale Viola.
20.30: S. Rosario a Madonna in C.

25 **Lunedì**
Natività San Giovanni Battista

26 **Martedì**
S. Cirillo d'Alessandria
10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day.

27 **Mercoledì**
S. Arialdo

28 **Giovedì**
S. Irene
20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.

29 **Venerdì**
SS. Pietro e Paolo
Giornata per la carità del Papa.
CHIUSURA SCUOLA MATERNA

30 **Sabato**
Ss. Primi martiri
16.00: Matrimonio Baggio Andrea e Grillo Fabiola

01 **Domenica**
V dopo Pentecoste
T.O. XIII - L.O. I sett.
Da domenica 8 luglio: Soppressione della S. Messa delle ore 18.00.

02 **Lunedì**
S. Ottone

03 **Martedì**
S. Tommaso, apostolo

04 **Mercoledì**
S. Elisabetta del Portogallo

05 **Giovedì**
S. Antonio Maria Zaccaria
19.00: Cena e festa conclusiva in notturna per i ragazzi/e e le loro famiglie.
20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.

06 **Venerdì**
S. Maria Goretti

07 **Sabato**
S. Claudio

08 **Domenica**
VI dopo Pentecoste
T.O. XIV - L.O. II sett.
16.00: Battesimo Vendola Gaia.
Soppressione S. Messa delle 18.00.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

Un libro che sfata il luogo comune della inconciliabilità tra cultura scientifica e cultura cristiana. La dimostrazione del legame indissolubile tra la tradizione cristiana e la scienza.

Siamo scienziati, dunque credenti

C'è compatibilità tra scienza sperimentale e fede in un Dio creatore? Tra scienza e Chiesa; tra scienza e miracoli? Può un uomo di oggi continuare a credere in Cristo, senza essere ed apparire ridicolo e fuori del tempo? Se ne dibatte spesso, per lo più in termini filosofici. Lo si fa anche in questo libro, discutendo sui Dio, l'anima, i miracoli, la Chiesa... Ma soprattutto si interrogheranno gli scienziati, i grandi fisici, astronomi, matematici... e si scoprirà che tutti i padri della scienza moderna hanno creduto in Dio.

Si scopriranno le preghiere di Keplero e di Pascal; gli interessi per la Bibbia di Newton; la fede genuina di Pasteur... Si apprenderà che un monaco, padre Benedetto Castelli, ha fondato l'idraulica ed ha inventato il primo pluviometro; che un padre Andrea Bina, ha inventato il primo sismografo moderno; che Niccolò Copernico era un religioso cattolico; che il primo teorizzatore del Big bang e dell'espansione delle galassie è stato il sacerdote belga Georges Edouard Lemaître; si apprenderà che il padre dell'aeronautica, Francesco Lana de Terzi, è un padre gesuita, come il "principe dei biologi", Lazzaro Spallanzani e come un pioniere dell'astrofisica, Angelo Secchi; che il padre della geologia e della cristallografia, Niels

Stensen, si fece sacerdote e poi divenne vescovo, e che il fondatore della genetica fu il monaco Gregor Mendel...

Si apprenderà che i matematici Gauss ed Eluero leggevano tutte le sere il Vangelo, che i matematici A. L. Cauchy, Ennio De Giorgi e Maria Gaetana Agnesi si dedicavano, oltre che alla matematica, all'assistenza ai poveri secondo lo spirito cristiano... Forse qualcuno leggerà per la prima volta che le uniche grandi persecuzioni contro scienziati sono avvenute durante la laicissima rivoluzione francese (a danno di scienziati particolarmente devoti, come Luigi Galvani e Paolo Ruffini), e, soprattutto, nell'URSS ateo e comunista, dove chi proponeva teorie scientifiche vere, ma non ortodosse rispetto al marxismo, ha perso il posto e, non di rado, la vita.



FRANCESCO AGNOLI, *Scienziati, dunque credenti*, Cantagalli, Siena, 2012 (pagine 185, con inserto fotografico a colori, euro 14).



L' *Equus laicus pro animalibus*

Il cavaliere laico animalista



C'era una volta il Medioevo, quell'era luminosa Cristiana che maliziosamente viene criticata e spacciata per un periodo buio, tetro e retrogrado dai nemici della Chiesa Cattolica. Il Cristianesimo e la Chiesa Apostolica Romana regnavano con gloria sulle nazioni europee diffondendo civiltà, arte e scienza e pertanto questo periodo storico è volutamente disprezzato dal mondo liberale massonico e falsamente indicato come il peggiore della storia umana, con lo scopo, in realtà, di giustificare le nefandezze che sono state compiute da codesti manigoldi al solo fine di distruggere la fede ed impossessarsi del potere e delle ricchezze delle nazioni europee.

Nel medioevo la figura virile del cavaliere rappresentava il difensore della fede Cristiana e, di conseguenza, il difensore del popolo, dei deboli, degli oppressi, dei bambini, degli anziani e delle donne quando questi erano vittime di soprusi ed angherie. Onestà, fedeltà, incorruttibilità, coraggio, sincerità erano alcune delle virtù e delle doti che il Cavaliere Cristiano doveva avere. Con il Rinascimento Italiano, e con ancor più sfacciataggine con la Rivoluzione Francese, appare invece una nuova figura maschile, il "cicisbeo liberale", l'illuminato pensatore, frequentatore di balli, teatri e donnine e grande giocoliere della lingua,

nuova arma che, ahimé, ha sostituito la ben più nobile spada. Fu così che il pettegolezzo, la calunnia, la chiacchiera hanno sostituito le suddette virtù cavalleresche medioevali e così sono cominciate le rivoluzioni falsamente popolari e con esse gli eccidi, le matanze di donne e bambini, anziani, deboli e popoli interi vittime della vigliaccheria del forte contro il debole. Nei giorni nostri si affaccia una nuova figura di "Cavaliere" ahimé, ancora più cialtrone: l'*Equus Laicus Pro animalibus* il difensore laico degli animali, i nuovi deboli che hanno sostituito i bambini, gli anziani, le donne indifese, il popolo oramai degradato e sterminato ... chi eliminato con l'aborto, chi con l'eutanasia, chi con un bombardamento democratico, chi con un po' di pillole contraccettive e veleni vari ... e la donna ora non è più neanche vittima, è carnefice di sé stessa!



Insomma ... un grande successo della civiltà illuminata liberale. Scrivo questo perché qualche giorno fa, mentre ero in un vivaio a comprare piante, noto un bellimbu-sto entrare armato, non di spada ma di cellulare, che ammoniva il proprietario

dell'attività rimproverandolo di non so che cosa ed ammonendolo circa i rischi di un fantomatico controllo da parte di qualche autorità. Ebbene, il cavaliere dei nostri giorni stava difendendo l'ani-

mo ferito della sua pulzella trasportata con una “Smart”, che alla vista di un minuscolo cagnolino in una gabbia, molto areata di 2 metri per due, presa dal dolore aveva esclamato al suo cavaliere: “Mi piange il cuore a vedere quel cucciolo!”. E così l'*equus laicus*, il moderno cavaliere, tirava minacce al proprietario al fine di difendere il cagnolino, ma soprattutto il cuore della pulzella dai capelli stramazziati punk che chiedeva giustizia, anche perché lei aveva sette cani pastori, la sua famiglia.

Il cavaliere si aggirava per il piazzale con il suo cellulare tirando fendenti di minaccia al pro-

prietario del vivaio e chiamando i carabinieri! La moderna tenzone è finita con le grida in napoletano verace del proprietario che metteva in fuga il buontempone a suon di “vattenne”. Avendo assistito all'incontro, poco cavalleresco, ho rassicurato il povero vivaista che nei negozi di animali espongono molti più cuccioli in una gabbietta e che poi, di questi tempi in cui milioni di bambini vengono sfruttati, bombardati e peggio abortiti mediante soluzioni saline o tagliuzzati ed aspirati da sapienti dottori macellai, c'è poco da scandalizzarsi per un cagnolino in una gabbia molto areata.

Siamo ridotti così!

Le follie della neutralità'

Il colmo dell'ideologia di genere in Svezia: abolita ogni distinzione fra uomo e donna

Un ottimo esempio di come il *politicamente corretto* possa raggiungere il parossismo lo fornisce anche la Svezia, nazione che nel 2010 è stata riconosciuta dal Forum Economico Mondiale come il Paese in cui viene meglio garantita l'uguaglianza di genere tra tutti gli stati della Terra. Non accontentandosi di quel primato, oggi gli svedesi aspirano ad un altro record, passando dal concetto di uguaglianza a quello di neutralità di genere. Non devono più essere tollerate distinzioni tra i sessi. In virtù di tale principio, dopo aver manipolato la natura, attraverso le operazioni chirurgiche cui si sottopongono i *transgender*, ora gli svedesi intendono manipolare anche la grammatica. Sì, proprio così. L'ultima novità, infatti, è che nella lingua svedese saranno ufficialmente abrogati i pronomi personali maschili e femminili, per cui, “han” (lui) e “hon” (lei) lasceranno il posto ad un indefinito “hen”. Lo ha comunicato l'autorevole e seria *Nationalencyklopedin*. Questo bizzarro processo di neutralità sessuale, in realtà, è già in atto da tempo nel Paese scandinavo. Si sta procedendo, ad esempio, all'omologazione dei nomi propri (sono già 170 i nomi unisex legalmente riconosciuti in Svezia); i negozi di abiti per bimbi e adolescenti hanno già da tempo eliminato i reparti per ragazzi e ragazze, introducendo un'uniformizzazione nel vestiario. Stesso discorso per i giocattoli: in uno dei più recenti cataloghi del settore, ad esempio, è stato mostrato un bambino che spinge una carrozzina rosa, ed una bambina che guida un trattore giallo. Nello



sport ha iniziato la federazione svedese di *bowling* ad eliminare la distinzione di squadre e gare maschili e femminili, per rendere l'attività agonistica più “gender-neutral”. Pare stia andando anche in porto la proposta, avanzata dai politici socialdemocratici, di eliminare le

toilette separate, «per non obbligare le persone a distinguersi tra uomini e donne». Tornando alla lingua, esiste già in Svezia un libro per bambini intitolato *Kivi och Monsterhund*, totalmente ispirato alla grammatica neutrale, in cui l'autore Jesper Lundqvist, tra le numerose novità ha introdotto anche quella di sostituire le parole con cui i bimbi svedesi da sempre hanno chiamato i genitori (mammor e pappor), con i termini «mappor» e «pammor». Tradotta in italiano l'operazione suonerebbe “mapà” e “pamma”. È triste, in realtà, assistere al modo cinico e violentemente ideologico con cui gli adulti, per proprie fisime ossessive, tentano di interferire nello sviluppo naturale dei bambini. Anche i transessuali potranno partecipare a Miss Universo. La decisione è stata presa dalla direzione del concorso che ammetterà in passerella a partire dal prossimo anno anche chi ha cambiato sesso. Miss Universo ha deciso di far partecipare la 23/enne Jenna Talackova, la miss originaria di Vancouver in Canada che quattro anni fa si era sottoposta a un trapianto per diventare donna. Certamente il successo di un ‘concorso’ del genere già è segno di una forte degradazione morale, ma un cambiamento del regolamento in tal senso è un ulteriore segno di questo degrado.



Azione Cattolica
Magnago - Biate - Vanzaghello



Pellegrinaggio

SANTUARIO

S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA DI VERCURAGO

(LECCO)

**P
R
O
G
R
A
M
M
A**

Domenica 15 Luglio 2012

Ritrovo Piazza Mercato	ore 6.45
Partenza	ore 7.00
Santa Messa	ore 10.00
Visita guidata dei luoghi di S. Girolamo	ore 11.00
Pranzo Ristorante "Da Felice"	ore 12.30
Partenza per Lecco	ore 15.00
Visita guidata casa di MANZONI	ore 16.00
Tempo libero lungolago	
Partenza per il rientro	ore 19.30

Per iscriversi rivolgersi a:

Zocchi Emilio 0331306135
Tapella Angela 0331657138
Ferrario Peppino 0331305491

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

ADULTI € 37.00

RAGAZZI FINO A 15 ANNI € 35.00



LE ISCRIZIONI SI RICEVONO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Il programma può subire delle variazioni per motivi indipendenti dalla volontà degli organizzatori

PER FASSI FRANCA DAI CO-SCRITTI ANNO 1941 PER LA CROCE AZZURRA TICINA: € 85.

PER FASSI FRANCA DAL GRUPPO LAVORATORI SENIORES AGUSTA MV: € 50. La S. Messa sarà celebrata l'11 luglio alle 8.30.

Visita a Macugnaga e Anzino

Domenica 17 giugno

Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Prenotazioni presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 18.30.



Il Complesso Bandistico Vanzaghellese

RINGRAZIA SENTITAMENTE

i soci e la popolazione che puntualmente, hanno contribuito a sostegno della banda nella tradizionale sottoscrizione indetta nei giorni della festa patronale e tutti coloro che sono intervenuti agli eventi del 35° di fondazione.



A proposito di nidi ... noi ci siamo!

Il nido del Beato Innocenzo da Berzo è attivo dagli albori di questa iniziativa: ci si ritrova a cadenza settimanale e ad oggi i nostri figli hanno già ricevuto la santa Cresima, e c'è chi frequenta le scuole superiori.

Non abbiamo avuto problemi per la recita del Santo Rosario, in quanto sono tutti ragazzi abituati a pregare; a volte si uniscono a noi persone di "passaggio": È un momento bello poiché ci coinvolge e ci fa sentire tutti di un'unica famiglia.

Il nostro punto di forza è il contatto e l'amicizia che abbiamo con il vice postulatore della causa di santità del nostro caro "beato": Infatti, viviamo da vicino le richieste di aiuto e di grazie, preghiamo per le persone che non conosciamo, le quali si rivolgono al Beato Innocenzo per ogni sorta di aiuto.

Vogliamo ricordare l'esperienza vissuta l'anno scorso nella nostra parrocchia, quando in occasione del 50° della beatificazione del Beato Innocenzo (durante una serata dell'ACR) è giunto a noi, portato direttamente da alcuni frati del convento della SS. Annunciata, il reliquario del nostro beato: questo ha visitato molte altre comunità oltre la nostra, dispensando conversioni e grazie.

Alla nostra parrocchia è stata donata una reliquia del beato che, in occasione del *Corpus Domini*, è stata portata in processione da uno dei nostri chierichetti. L'iniziativa del nostro nido e dei nidi in generale è stata pubblicata sul giornale d'informazione del convento dell'Annunciata, stimolando curiosità e interessamento da parte di molta gente, ma poiché i figli crescono e ognuno di loro prenderà strade diverse... arriverà il momento in cui il nostro "nido" non potrà più essere chiamato così; comunque pensiamo di aver lasciato ai nostri ragazzi delle basi per proseguire il loro cammino cristiano. Ringraziamo il Signore per aver messo sul nostro cammino il Beato Innocenzo e di farci vivere "in diretta" questa esperienza. Ricordiamo che il Beato Innocenzo è protettore dei bambini, aiuta chi è in cerca di lavoro e chi deve sostenere gli esami a scuola.



NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

11 **INIZIO ORATORIO
FERIALE**
LUNEDÌ



**S. Barnaba,
apostolo**
Festa
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97: "Annuncierò ai fratelli la salvezza del Signore". Col 1,23-29; Mt 10,7-15

SS. Messe
8.30 Milani Marco, Tapella Oreste
18.30 **SOSPESA**

12 21.00: Regnum Christi.
Incontro per le signore.
MARTEDÌ



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Es 15,22-27; Sal 102: "Benedici il Signore, anima mia!".
Lc 5,12-16

SS. Messe
8.30 Fam. Merlotti, Tapella Rino,
Giovanni e Adele, Milani Carolina e
Locati Luigi e Mariuccia
18.30 **SOSPESA**

13 MERCOLEDÌ



**S. Antonio
da Padova**
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Es 17,8-15; Sal 120: "Il nostro aiuto viene dal Signore".
Lc 5,33-35

SS. Messe
8.30 Mainini Filippo,
Allodi Giuseppina
9.45 **S. Messa Oratorio Feriale:**
in memoria di Marcellino Giovanni
18.30 **SOSPESA**
20.30 *S. Rosario all'altare di S. Antonio
animato dal Gruppo Regina della Pace.*

14 15.00: Adunanza
OFS e AC.
GIOVEDÌ



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Es 35,1-3; Sal 117: "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre".
Lc 5,36-38

SS. Messe
8.30 Fassi Ambrogio e Carolina
18.30 **SOSPESA**
20.30 *S. Rosario Gr. di Padre Pio
in Oratorio femminile*

15 VENERDÌ



**Sacratissimo
Cuore di Gesù**
Solennità
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Os 11,1,3-4.8c-9; Sal 39: "Il Signore su di me si è chinato".
Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37

SS. Messe
8.30 Merlo Egidio
18.30 **SOSPESA**
20.30 *S. Rosario a Madonna in C.*

16 SABATO



**Cuore
Immacolato
di Maria**
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture (Messa vigiliare Mc 16,1-8a)
Lv 23,9-14; Sal: 95: "Popoli tutti, date gloria al Signore!".
Eb 10,1-10; Mt 5,20-24

SS. Messe
8.30 Antonia, Andrea e generi
18.30 Tapella Oreste, Fassi Franca
e coscritti defunti classe 1941, Antonio
e Angelo Bissa, Zocchi Antonio,
Annunciata e famiglia
20.30 *S. Rosario a Madonna in C.*

17

*Oratori aperti,
ma non organizzati.*

DOMENICA
III dopo Pentecoste (B)
(rosso)

Lectures XI TO.

Gen 2,18-25;

Sal 8:

*"Mirabile è il tuo nome, Signore,
su tutta la terra".*

Ef 5,21-33;

Mc 10,1-12

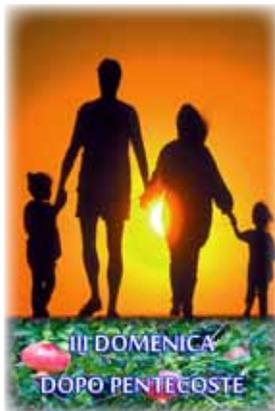
SS. Messe

8.00 Tognoli Pietro, Torin Erminia e Antonio,
Rivolta Antonio, Angela e famiglia

10.00 *Pro populo*

18.00 Marco Rosa

*L'indissolubilità
del matrimonio.*



L'indissolubilità del matrimonio

Mai come oggi l'amore di coppia è stato al centro dell'umanità nelle sue gioie e nelle sue contraddizioni: spesso l'amore finisce col diventare un mito irraggiungibile. La sponzialità nasce dall'appello alla complementarità, alla reciprocità ed all'intimità che scaturisce dalla bipolarità dei sessi. La spinta unitiva si esprime secondo un cammino ascendente che conduce alla condivisione (*vivo con l'altro*), alla donazione (*vivo per l'altro*), per approdare all'immedesimazione (*vivo nell'altro*). I coniugi esprimono questo nella realtà più piena e simbolicamente espressiva anche nella propria carne. La quotidianità diventa così il fermento nel quale, come ci si promette davanti a Dio, io ti "rispetto e ti onoro", cioè metto te al centro del mio cammino.



LETO & MAIDA SRL

VENDE

VILLE SINGOLE IN MAGNAGO

Classe energetica B

Tel. 3406301947 / 3389414352

EMail: letoemaida@alice.it

Chiusura della piazza don Rampini per il periodo estivo

A partire da lunedì 11 giugno fino alla fine del mese di agosto, durante i giorni della settimana, la p.zza don Rampini resterà chiusa.

Sarà invece aperta il sabato e la domenica con i seguenti orari:

**SABATO: dalle 6.30
alle 20.00.**

**DOMENICA: dalle
6.30 alle 12.00.**

Oratorio Feriale 2012

SI PARTE

Vi aspettiamo da domani (in oratorio femminile), alle 9.15 per chi partecipa alle attività del mattino, e alle 13.30 per le attività pomeridiane.

Il menù della settimana

- Lunedì** Pennette al pomodoro, Hamburger con patate. Frutta.
- Martedì** Sedanini prosciutto e panna, scaloppina con pomodori in insalata. Frutta.
- Mercoledì** Pasta al forno, tacchino al vapore con patate in insalata. Frutta.
- Giovedì** Penne al pesto, cotoletta con crocchette di patate. Frutta.
- Venerdì** Pasta al ragù, bastoncini di pesce con purè. Frutta.

Se dovessero esserci problemi e intolleranze particolari siete invitati di segnalarlo prima possibile in oratorio.

Il servizio mensa è a cura di

Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766



Oratorio Feriale serale

Martedì 12 giugno
ore 21.00:

Suddivisione delle squadre e inizio dei tornei.

Giovedì 14 giugno
ore 21.00:

Giochi e tornei.

S. Messe per i ragazzi durante le settimane dell'Oratorio Feriale

In questa prima settimana, dalle 9.45 alle 10.10, proporremo ai ragazzi di partecipare alla S. Messa feriale come inizio dell'oratorio feriale.

*In questa S. Messa ricorderemo inoltre **Giovanni Marcellino**, che per diversi anni è stato animatore e collaboratore in oratorio, e durante l'oratorio feriale.*